

Il G7 in Piemonte, Confagricoltura Piemonte: “Bene l’incontro organizzato in una delle Regioni più green d’Italia

“L’efficacia delle future iniziative politiche passa da una rivalutazione del ruolo dell’agricoltura”. Lo ha detto **Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte** in occasione dell’apertura del G7 in corso alla **Reggia di Venaria**, in provincia di Torino.

“Il rapporto tra il settore primario, la scienza e la politica nel panorama europeo ed extra-europeo è essenziale per definire nuove strategie per far fronte al cambiamento climatico in atto, ridurre l’impoverimento dei suoli e tutelare gli ecosistemi, continuando a produrre alimenti di qualità, sostenibili economicamente e socialmente” evidenzia Allasia.

Confagricoltura Piemonte sottolinea da tempo l’importanza di fare rete tra i diversi soggetti coinvolti, dalle Istituzioni alla popolazione, creando occasioni di conoscenza, condivisione e partecipazione per sviluppare una gestione intelligente della natura.

“Portiamo avanti costantemente una politica di promozione e valorizzazione dell’ambiente e del paesaggio, delle foreste e delle risorse naturali fondata sul rispetto e sulla custodia dei nostri territori; non siamo

solo **produttori**, ma **imprenditori legati al territorio** e, in quanto tali, ottimizziamo le scelte aziendali orientandole anche verso la **circolarità dei sistemi produttivi e la diversificazione delle attività**, concentrandoci su quelle che saranno le parole chiave dell'Europa nei prossimi quattro anni, per continuare a fare impresa: **competitività, produttività, sostenibilità ed energia**" afferma il presidente di Confagricoltura Piemonte.

Parlando di economia circolare, è importante sottolineare che la **Regione Piemonte** è tra le prime in Italia per lo sviluppo del biogas, grazie alla presenza di oltre 220 **impianti agricoli**, che garantiscono una produzione di circa 1 TWh.

Le aziende "green" complessivamente sono 36.630 e alcune hanno sviluppato sinergie con il settore agricolo e dell'allevamento per ridurre l'impatto ambientale di alcuni processi.

Grazie ai fondi del **PNRR**, alcuni investimenti risultano più alla portata, ma rimangono sempre troppo numerosi gli sforzi in termini di adempimenti, pratiche onerose e modifiche dei processi produttivi, senza alcuna forma di congrua remunerazione, che gli imprenditori devono sostenere.

Un ultimo spunto di riflessione di Confagricoltura Piemonte riguarda, sempre nell'ottica del raggiungimento della **neutralità carbonica**, alcuni dossier di grande importanza ancora aperti e per i quali si sollecita una veloce chiusura: **carbon farming** (bene l'accordo raggiunto a fine febbraio tra il Parlamento europeo e il Consiglio sul primo quadro volontario per la certificazione di assorbimenti di carbonio a livello dell'UE) e **TEA**, (tecniche di evoluzione assistita). "Occorre raggiungere quanto prima un accordo in merito al loro inquadramento nell'ordinamento dell'Unione europea per fornire agli agricoltori strumenti utili a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici con piante

più tolleranti alle alte temperature e alla siccità, nonché più efficienti nell'uso delle risorse idriche e nutritive, resistenti alle malattie, e che garantiscono, allo stesso tempo, un potenziale produttivo adeguato" conclude Allasia.